



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

NAIC897007: GRUMO NEVANO I.C. MATTEO. CIRIL

Scuole associate al codice principale:

NAAA897003: GRUMO NEVANO I.C. MATTEO. CIRIL

NAAA897014: I.C. MATTEOTTI CIRILLO - RODARI

NAAA897025: I.C. MATTEOTTI CIRILLO -BARACCA

NAEE897019: GRUMO NEVANO MATTEOTTI CIRILLO

NAMM897018: MATTEOTTI-CIRILLO GRUMO N.



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza
pag 6	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 16	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 17	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 18	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 19	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte dei bambini manifesta con regolarità, curiosità e interesse sia verso le attività proposte che nei confronti degli altri. La capacità di organizzare le azioni in autonomia e di individuare gli strumenti utili al raggiungimento degli obiettivi è evidente nella maggioranza del gruppo. I bambini, nella loro quasi totalità, sanno esprimere le proprie emozioni e mostrano un livello appropriato di gestione emotiva, oltre a manifestare idee e opinioni personali. Un numero significativo di alunni è in grado di riflettere sulle azioni e sul proprio sapere, evidenziando una crescente consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si attribuisce tale livello in quanto l'analisi degli esiti rivela un quadro dicotomico che bilancia punti di forza consolidati e aree di criticità sui risultati finali. L'istituto dimostra un'eccellente capacità di garantire il diritto allo studio e il successo formativo di base: i fenomeni di dispersione scolastica e di abbandono in corso d'anno sono stati completamente azzerati, e i tassi di ammissione alla classe successiva risultano ottimali nella Scuola Primaria e sostanzialmente positivi nella Secondaria. La scuola è dunque pienamente efficace nella sua funzione inclusiva e di "tenuta" del sistema. Tuttavia, a fronte di questa solida capacità di non disperdere gli alunni, si registra una criticità qualitativa negli esiti finali del primo ciclo. I risultati degli Esami di Stato evidenziano uno schiacciamento verso la fascia di voto minima (sei) decisamente superiore al riferimento provinciale, a cui corrisponde una ridotta presenza delle fasce di eccellenza. La valutazione di livello 4 riflette dunque una scuola che ha raggiunto l'obiettivo di "portare tutti al traguardo", ma che deve ora intraprendere azioni migliorative per innalzare i livelli di competenza e allineare la distribuzione dei voti in uscita agli standard territoriali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto si attribuisce questo livello in virtù di un quadro di esiti fortemente dicotomico. Se da un lato la Scuola Primaria ottiene risultati lusinghieri, con punteggi che superano stabilmente la media nazionale in tutte le discipline, dall'altro si rileva una significativa flessione degli apprendimenti nella Scuola Secondaria di I grado, dove i livelli di competenza, specialmente in area logico-matematica e linguistica (Inglese), risultano inferiori agli standard attesi. Inoltre, l'elevata variabilità dei risultati tra le diverse classi dello stesso grado segnala una criticità nei criteri di formazione dei gruppi classe, che non garantiscono sempre pari opportunità formative a tutti gli iscritti. La scuola riconosce la necessità di intervenire prioritariamente sul raccordo tra i due ordini di scuola e sulle strategie di equità.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il raggiungimento delle competenze chiave europee risulta fortemente disomogeneo tra i due ordini di scuola. Nella Scuola Primaria, la maggior parte degli alunni raggiunge un livello avanzato nelle competenze chiave, evidenziando un Effetto Scuola significativamente positivo e superiore ai riferimenti attesi rispetto al contesto socio-economico. Al contrario, nella Scuola Secondaria di I Grado, sebbene l'obiettivo istituzionale sia il livello intermedio, una parte significativa degli studenti si ferma a un livello base o inferiore nelle competenze fondamentali (alfabetica, matematica e multilinguistica). Questo attesta una marcata difficoltà nel consolidamento degli apprendimenti e nel mantenimento degli standard qualitativi nel passaggio al grado superiore.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

Ecco una sintesi della Motivazione dell'Autovalutazione basata sui dati dell'I.C. "Matteo Cirillo":
Sintesi della Motivazione (Punteggio: 5) L'attribuzione del livello 5 scaturisce da un bilancio tra l'ottima preparazione di base e le difficoltà riscontrate nelle fasi di transizione: Efficacia della Primaria: I risultati "a distanza" mostrano che le basi fornite sono eccellenti, con punteggi in Italiano e Matematica spesso superiori alle medie regionali e nazionali (es. Sezione B con 81,87 in Matematica vs 55,50 nazionale). Successo nell'Orientamento: La scuola indirizza efficacemente gli studenti verso i Licei (soprattutto Scientifico), registrando una bassissima incidenza di debiti formativi nel primo anno delle superiori. Predittività e Valutazione: Il confronto tra i voti di uscita e quelli ottenuti nel grado successivo risulta equilibrato, a testimonianza di una valutazione interna corretta. Criticità nel Metodo di Studio: Nonostante la preparazione contenutistica, emerge la necessità di potenziare l'autonomia e il metodo di studio per affrontare i diversi criteri valutativi della scuola superiore. Flessione delle Eccellenze: Si rileva una difficoltà nel mantenere i livelli "avanzati" nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, dove il rendimento dei migliori studenti tende a flettere. Scostamento dal Consiglio Orientativo: Una parte degli alunni sceglie il percorso superiore ignorando il consiglio orientativo dei docenti, aumentando il rischio di insuccesso futuro.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto si attribuisce un livello positivo (5) in quanto riesce a garantire un ambiente scolastico sereno e coinvolgente per la stragrande maggioranza degli studenti, che mostrano autonomia e un forte senso di appartenenza. Il benessere percepito è alto, specialmente nel primo ciclo, dove il passaggio alla secondaria avviene senza traumi. Tuttavia, non si raggiunge l'eccellenza a causa di criticità specifiche che impattano su gruppi vulnerabili: la carenza di dotazioni tecnologiche specifiche per la disabilità limita la piena inclusione degli alunni BES, e il disallineamento



metodologico con le scuole superiori genera stress negli studenti in uscita. La scuola lavora per colmare queste lacune strutturali e metodologiche.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e completo i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunita' scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formalizzato (durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato). Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attivita' educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro. La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formalizzato, ma non ancora sistematico per tutte le aree di indagine (es. benessere). Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per la maggior parte delle sezioni/classi parallele o ambiti disciplinari. La maggior parte dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica. Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e la valutazione degli apprendimenti e la maggior parte dei docenti e' coinvolta. Vengono utilizzati criteri e strumenti di osservazione/valutazione comuni in modo diffuso (con la partecipazione della maggioranza dei docenti), che si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti. (scuole II ciclo di istruzione) La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto si colloca a tale livello in quanto ha pianificato e realizzato piani di formazione (come il DM66) di alta qualità e pertinenza, coprendo sia i bisogni didattici (digitale, inclusione) che amministrativi (ATA). La collaborazione interna è strutturata e diffusa su quasi tutti gli ambiti strategici. Il passaggio al livello successivo richiede solo di sistematizzare maggiormente i gruppi di lavoro sulla valutazione verticale e di formalizzare completamente la rilevazione dei fabbisogni, riducendo la componente informale.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Innalzamento degli esiti scolastici: Migliorare i risultati degli studenti al termine del primo ciclo d'istruzione, riducendo la concentrazione dei voti nella fascia minima e promuovendo il raggiungimento di livelli di eccellenza. Contrasto alla dispersione scolastica ed equità del successo formativo: Ridurre il tasso di non ammissione.

TRAGUARDO

Ridurre la percentuale di studenti diplomati con voto "6" e incrementare parallelamente la quota di voti superiori all'"8", allineando la distribuzione degli esiti ai parametri provinciali. Riportare il tasso di ammissione delle classi seconde in linea con la media regionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali al termine del primo ciclo, con particolare attenzione alla riduzione della dispersione implicita (studenti che, pur terminando il percorso, non raggiungono i livelli minimi di competenza).

TRAGUARDO

Diminuire del 10% la quota di studenti che si collocano nei livelli 1 e 2 (fasce fragili) nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica nella Scuola Secondaria, favorendo lo spostamento verso i livelli 3 e 4.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare un sistema di monitoraggio costante degli apprendimenti attraverso la somministrazione di prove comuni per classi parallele e l'utilizzo di rubriche di valutazione condivise tra i dipartimenti, coerenti con i quadri di riferimento nazionali.
2. **Inclusione e differenziazione**
Attivare percorsi di supporto personalizzato e laboratori di potenziamento linguistico e logico-matematico, mirati al recupero delle competenze di base per gli studenti individuati nelle fasce 1 e 2 delle prove standardizzate.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Promozione dell'equità degli esiti formativi tra le classi e i plessi dell'Istituto, garantendo a tutti gli studenti omogeneità nel raggiungimento delle competenze chiave europee (alfabetica funzionale e logico-matematica).

TRAGUARDO

Diminuire la varianza tra le classi, allineandola o portandola al di sotto della media regionale, attraverso la standardizzazione delle pratiche didattiche e valutative.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definizione di prove comuni di istituto e rubriche di valutazione condivise per monitorare costantemente i livelli di competenza.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle Priorità per il triennio 2025-2028 scaturisce da un'analisi comparativa tra gli esiti interni (voti scolastici) e i dati restituiti dall'INVALSI, con particolare riferimento all'effetto scuola e alla distribuzione degli studenti per livelli di competenza. Sebbene la Scuola Primaria mostri risultati solidi e in linea con i benchmark regionali, l'analisi del triennio precedente evidenzia nella Scuola Secondaria di I grado una persistente criticità legata alla cosiddetta dispersione implicita. La concentrazione di una quota significativa di alunni nei livelli 1 e 2 nelle prove di Italiano e Matematica, unita a una varianza tra le classi superiore alla media nazionale, ha reso necessario focalizzare l'azione di miglioramento su due direttrici: Il potenziamento degli apprendimenti di base: Per garantire che il successo formativo non sia solo formale (ammissione) ma sostanziale (acquisizione delle competenze chiave), contrastando il fenomeno dei bassi livelli di competenza in uscita dal primo ciclo. La garanzia dell'equità: Per ridurre la frammentarietà dell'offerta formativa tra i diversi plessi/sezioni, assicurando standard di apprendimento omogenei e riducendo l'incidenza del background socio-economico sugli esiti finali. Tali priorità sono state condivise per orientare strategicamente le azioni del Piano di Miglioramento (PdM) e le scelte metodologiche del PTOF, in coerenza con le linee guida per il contrasto ai divari territoriali



(PNRR).